

Anno XV - N. 154 - Settembre/September 2001
L. 12.000/Euro 6,20

l'opera

monthly magazine in the opera world

mensile per il mondo del melodramma





Un momento
de *Il Re* a Baveno.
(Foto Moneta)

Una favola figlia del secolo

Baveno: proposto al festival "Giordano e il suo tempo", *Il Re*, titolo misconosciuto in attesa di rivalutazione

Cessati i tabù di quello che Gianandrea Gavazzeni chiamava «terrorismo culturale», riaffiorano anche titoli catalogati come «minori». Umberto Giordano era uno che ascoltava; dopo *Siberia* (da riesaminare, avvertiva Fedele D'Amico), il suono del secolo lo attorniava. Lo spolvero nuovo funzionò con la *Sans-*

Gène; anche, ma forse meno, con *La cena delle beffe*. Infine, nel 1929, ecco alla Scala *Il Re*. Allora, ci fu successo, e un certo giro. Ma ho un sospetto: più che l'opera, malgrado che alla Scala ci fosse sul podio Toscanini, e Leo Blech a Berlino, forse ci si appassionò soprattutto ai virtuosismi della parte di Rosalina, con Toti Dal Monte e con Bidù Sayão.

Adesso, per riavere *Il Re* abbiamo dovuto aspettare due festival, Martina Franca e Baveno. Eppure, direi che oggi tutta quest'opera breve debba piacere, con il suo gioco che non ha soste, con il suo inserirsi nel gusto fonico di quel Novecento allora in piena affermazione. Mutatis mutandis, l'*Arianna a Nasso* piace anche, ma non soltanto, perché c'è la superaria di Zerbinetta, da applaudire a vulcano.

Anche la favola inventata da Giovacchino Forzano, grottesca e irrispettosa, è figlia del secolo, pur senza impegnarsi molto: Rosalina, figlia di mugnai, non vuol più il fidanzato Colombello, perché ha visto il re, tutto splendore, e se ne è innamorata. Il sovrano si finge avido delle sue grazie, la vuole con sé per una notte; sa benissimo che quando la ragazza lo vedrà senza parrucche, trucchi, paludamenti, in mutande e camicia, vecchietto sbilenco, rinsecchito e rugoso, la passione le passerà di colpo, e lei ritornerà dal suo Colombello.

Il Giordano del *Re*, senti benissimo, ogni tanto, quali informazioni abbia, Strawinsky, Ravel, Respighi, o qualcosa di simile all'idea di barocco che si aveva in quegli anni; ma senti soprattutto che giocando con dissonanze, colori, ritmi movimentati, contrasti, dipana un discorso che fila, e quando vuole tirar fuori dalla manica un piccolo asso tutto suo, ti sorprende facendo apparire di colpo un pianoforte solo che avvia in Klaviertrio una frase azzeccata; giordanianissima e che ti resta in mente nei decenni (chi ha paura dell'orecchiabile?), e dando al canto quel che è del canto, non soltanto zerbinetteggia, ma trova un clima lirico delicato («Colombello, sposarti...») per far galleggiare scarpe arcaiche del coro, e danzare ribattuti di tromba e folate di xilofono, delibando dissonanze, esibendo fiati solisti compreso il basstuba; e in tutto questo, poco più di un'ora di musica, non c'è un buco.

Sotto il tendone, pardon, tensostruttura, nel parco di Villa Fedora a Baveno, il 4° Festival «Giordano e il suo tempo» si è chiuso con otto minuti di applausi al *Re*: festeggiati tutti, naturalmente addirittura acclamata la fresca Patrizia Ciofi (le agilità e i sovracuti emozionano sempre), i puntuali Francesco Paolo Panni, Nicolas Rivenq (in coraggiosa sostituzione di Alfonso Antonozzi indisposto), Maria Miccoli, Marco Pauluzzo, Luisa Mauro, Simone Angippi, Massimo Pagano, con l'attento Coro Polifonico San Vittore di Verbania di Riccardo Zoia, l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano con i suoi solisti, tutti agli ordini di Massimo De Bernart che ha tenuto ben sveglio il gioco pungente di Giordano, nella semplice cornice registica e scenica di Sebastiano Romano. Chiusura attesa, dopo un programma dove la direzione artistica di Nandi Ostali ha riunito spettacoli e concerti di cartello e sorprese, tra queste *Un bellissimo settembre*, Kurt Weill l'Americano, «piccola commedia musicale» di Gianni Gori, ospite la triestina «Conrada».

Un festival molto sentito dalla cittadina di Baveno, con il sindaco Paolo Marchioni in testa. Altrove, i municipi si genuflettono alle rocketterie. Qui si vuol continuare.

Alfredo Mandelli

STAGIONE

2001 · 2002

OPERE	BALLETTI
<p>1, 4, 7, 10, 13, 16, 19, 22, 24, 28 Ottobre RIGOLETTO Giuseppe Verdi García Navarro • Graham Vick</p> <p>Nuova produzione: Teatro Real, Madrid - Gran Teatre del Liceu, Barcellona - Maggio Musicale Fiorentino - Teatro Massimo, Palermo</p> <p>21, 23, 25, 29, 31 Ottobre, 2, 5, 7, 9, 12 Novembre LUCIA DI LAMMERMOOR Gaetano Donizetti Friedrich Halder • Graham Vick</p> <p>Produzione: Maggio Musicale Fiorentino - Grand Théâtre de Genève</p> <p>9, 12, 13, 15, 16, 18, 19, 20, 23, 26 Dicembre COSÌ FAN TUTTE Wolfgang Amadeus Mozart Jesus López Cobos • Josep Maria Flotats</p> <p>Nuova produzione, Teatro Real, Madrid - Gran Teatre del Liceu, Barcellona</p> <p>12, 15, 17, 19, 22, 24, 26 Gennaio PELLEAS ET MÉLISANDE Claude Debussy Armin Jordan • Patrice Caurier / Moshe Leiser</p> <p>Produzione: Grand Théâtre de Genève</p> <p>14, 16, 19, 22, 26, 28 Febbraio, 4, 6 Marzo FALSTAFF Giuseppe Verdi García Navarro • Giorgio Strehler</p> <p>Produzione: Teatro alla Scala, Milano</p> <p>25, 27, 31 Marzo, 2, 4, 6, 8, 11 Aprile BABEL 46 Xavier Montsalvatge</p> <p>L'ENFANT ET LES SORTILÈGES Maurice Ravel Antoni Ros Marbà • Jorge Lavelli</p> <p>Nuova produzione: Teatro Real, Madrid - Gran Teatre del Liceu, Barcellona</p> <p>27, 28, 30 Aprile, 1, 3, 4, 6, 8, 9, 12, Maggio, 18, 20, 23, 26, 28 Luglio MADAMA BUTTERFLY Giacomo Puccini García Navarro • Mario Gas</p> <p>Nuova produzione: Teatro Real, Madrid</p> <p>28, 30 Maggio, 1, 4, 7, 11, 13, 15 Giugno DAS RHEINGOLD Richard Wagner Peter Schneider • Willy Decker</p> <p>Nuova produzione: Teatro Real, Madrid - Dresden Semperoper</p>	<p>8, 9, 11, 12 Settembre LES BALLETS DE MONTE-CARLO</p> <p>Cenerentola Sergei Prokofiev • Jean-Christophe Maillot</p> <p>13, 14, 15, 16 Settembre Violin Concerto Igor Stravinsky • George Balanchine • Karin von Arnoldingen</p> <p>Dove è la luna Alexander Scriabin • Jean-Christophe Maillot</p> <p>Vers un Pays Sage John Adams • Jean-Christophe Maillot</p> <p>21, 22, 23, 24, 25* Novembre BALLET DE LA COMUNIDAD DE MADRID</p> <p>Bhakti Musica tradizionale indiana • Maurice Béjart</p> <p>L'uccello di fuoco Igor Stravinsky • Maurice Béjart</p> <p>Sept Danses Grecques Mikis Theodorakis • Maurice Béjart</p> <p>2*, 3, 5, 6, 8, 9* Giugno ROYAL DANISH BALLET</p> <p>La Sylphide Herman Loverskjold • August Bournoville</p> <p>Serenade Piotr Il'ich Tchaikovsky • George Balanchine</p> <p>*Due rappresentazioni</p>
<h3 style="margin: 0;">CONCERTO SINFONICO</h3>	
<p>2, 3 Marzo Coro y Orquesta Sinfónica de Madrid García Navarro La Damnation de Faust by Hector Berlioz</p> <p>CORO Y ORQUESTA SINFÓNICA DE MADRID</p> <p>Informazione + 34 915 160 660 www.teatro-real.com</p>	
<div style="display: flex; justify-content: space-between; align-items: center;"> <div style="text-align: left;"> <h3 style="margin: 0;">CONCERTI LIRICI</h3> <p>22 Dicembre JULIA VARADY García Navarro</p> <p>24 Febbraio FREDERICA VON STADE Raymond Leppard</p> <p>10 Aprile NATALIE DESSAY Louis Langrée</p> <p>7 Maggio BEN HEPPNER</p> </div> <div style="text-align: right;">  <p style="margin: 0;">TEATRO REAL FUNDACIÓN DEL TEATRO LÍRICO MADRID · SPAGNA</p> </div> </div>	
	